GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MERCOLEDI 23 DICEMBRE — NUM. 310

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — GAZZ. e RENDICONTI

		Trim.	Sem.	Anno	Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Regio decreto n. 3567 (Serie 3ª), che stabilisce nuove norme per le nomine e promozioni negli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. decreto n. MDCCCCXLII (Serie 3ª, parte supplementare), che erige in Corpo morale il pio Istituto per le sordomute povere in Crema e ne approva lo statuto — Regio decreto num. MDCCCCXLIII (Serie 3ª, parte supplementare), col quale viene eretta in Ente morale l'Opera pia Terzaghi — Regio decreto n. MDCCCCXLIV (Serie 3ª, parte supplementare), che erige in Ente morale il civico Asilo infantile fondato in Sinigaglia e ne approva lo statuto — Disposizioni fatte nel personale dall'Amministrazione finanziaria — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — Direzione Generale dei Telegrafi: Specchio dei prodotti telegrafici e movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici governativi del terzo trimestre 1885 — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazione e Smarrimento di ricevuta — — R. Prefettura della provincia di Forlì: Avviso.

*Senato del Regno: Resoconto sommario della seduta del 22 dicembre — Diario estero — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani *— Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 3567 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA
e degli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia
GENERALE E GRAN MASTRO

Visto il R. decreto 20 febbraio 1868, col quale a consacrare la memoria del gran fatto della ricostituita Unità Nazionale venne istituito l'Ordine Cavalleresco della Corona d'Italia;

Visto il decreto di pari data col quale vennero stabilite nuove regole per la ammessione e le promozioni nell'antico ed illustre Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro;

Essendo Nostra volontà che le due Istituzioni Cavalleresche si rendano per il ristretto numero e per la qualità dei decorati sempre più degne della fama che meritano per le loro origini gloriose;

Sentiti il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Nostro Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine dela Corona d'Italia;

Di Nostro *moto-proprio*, ed in virtù della Regia Nostra prerogativa ed autorità Magistrale,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il numero delle nomine che potranno farsi ogni anno nelle cinque classi di decorati dell'Ordine della Corona d'Italia non potrà oltrepassare:

Pei Cavalieri di Gran Croce il numero di dodici;
Pei Grand'Uffiziali il numero di trenta;
Pei Commendatori il numero di cento;
Per gli Uffiziali il numero di duecento;
Pei Cavalieri il numero di milleduecento.

Rimane parimenti fissato a trecento il numero annuo delle nomine a cavalieri dell'Ordine Mauriziano, restando in vigore per le quattro classi superiori gli attuali regolamenti.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri provvederà annualmente ad una razionale ripartizione dei numeri stabiliti dal presente articolo fra i varii Ministeri.

Non sono comprese in questi numeri le concessioni che fosse Nostra volontà di fare nella forma del moto proprio e quelle relative ai Grandi Uffiziali dello Stato, ai funzionari collocati a riposo ed a personaggi esteri.

Art. 2. Salvo i casi di benemerenze eccezionali, i quali ci dovranno essere segnalati con speciali relazioni, nessun nazionale potrà conseguire per la prima volta maggior grado che quello di Cavaliere, e le promozioni dovranno aver luogo secondo l'ordine progressivo delle varie classi,

rimanendo ferme per l'Ordine Mauriziano le norme sancite dall'articolo 3 del citato R. decreto 20 febbraio 1868.

Art. 3. Ogni decreto di nomina cavalleresca dovrà essere accompagnato da una tabella nella quale vengano indicati:

Se si tratta di impiegati governativi e di funzionari appartenenti alle Amministrazioni comunali o delle Opere Pie, ai Consigli provinciali, alle Commissioni permanenti ed altri simili uffizi, il grado, l'ufficio e gli anni di servizio;

Se si tratta di candidati che non sono in pubblico servizio, la natura delle benemerenze delle quali dovrà farsi distinta specificazione sulla matricola dell'Ordine.

Di tutti dovrà indicarsi la paternità, la patria e possibilmente la residenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare, ed incarichiamo della sua esecuzione il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Nostro Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1885.

UMBERTO.

Depretis.
C. Correnti.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Numero **MDCCCCXLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti gli atti dai quali consta esistere in Crema un Istituto per le sordo-mute povere, colà fondato dalle Figlie di Carità fino dal 1840;

Veduta la domanda della superiora di esse Figlie di carità perchè il detto Istituto delle sordo-mute povere sia eretto in Corpo morale e ne sia approvato il rispettivo statuto organico;

Veduto lo statuto stesso dalla suddetta superiora compilato;

Veduti tutti gli atti corrispondenti;

Veduti la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio Istituto per le sordo-mute povere in Crema è eretto in Corpo morale e sarà amministrato da un Consiglio direttivo composto dal vescovo di Crema, dal parroco di San Giacomo di Crema, dalla superiora delle Figlie di carità, da un membro eletto dal Consiglio comunale e un altro dal Consiglio provinciale;

Art. 2. È approvato lo statuto organico del suddetto pio Istituto in data 31 ottobre 1885 composto di ventotto articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1885.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Numero **MDCCCCXLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda della Fabbriceria Prepositurale della SS. Trinità in Milano diretta ad ottenere l'erezione in Ente morale dell'Opera pia Terzaghi fondata dalla fu donna Carlotta dei marchesi Terzaghi con testamento olografo 12 agosto 1872, nonchè l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduto il predetto testamento, e ritenuto che la fondatrice dispose a favore della Fabbriceria summentovata di un capitale di lire 12,000 con obbligo di impiegarne il reddito nella celebrazione di due uffizi anniversari e nella dispensa di tre annui sussidi di dotali di lire 100 ciascuno a tre povere nubende della Parrocchia della SS. Trinità in Milano;

Veduto il succitato statuto organico, e ritenuto che la istituzione possiede i mezzi per adempiere il suo fine di beneficenza;

Veduta la deliberazione 25 dicembre 1884 della Deputazione provinciale di Milano;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento per la esecuzione della medesima;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Terzaghi da amministrarsi dalla Fabbriceria Prepositurale della SS. Trinità in Milano, e fondata come sopra dalla signora Carlotta dei marchesi Terzaghi, è eretta in Corpo morale, ed è approvato il suo statuto organico in data 28 settembre 1885 composto di numero dieci articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCCXLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda della Giunta municipale di Sinigaglia, presentata in seguito a deliberazione 11 settembre 1884 di quel Consiglio comunale, diretta ad ottenere l'erezione in ente morale del civico Asilo infantile, fondato da qualche anno in detto comune col concorso del municipio e di privati benefattori, nonchè l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduti lo statuto medesimo compilato dal Consiglio comunale e gli altri atti relativi, e ritenuto che l'anzidetto Asilo dispone già di un piccolo capitale ed ha ottenuto talune elargizioni, e può calcolare, compresa l'annua contribuzione di lire 2000 votata dall'autorità municipale, su di una rendita annuale di oltre lire 5000, sufficienti ad assicurare l'esistenza della istituzione ed a porla in grado di adempiere il suo benefico scopo;

Vedute le deliberazioni 2 ottobre 1884 e 30 luglio 1885 della Deputazione provinciale di Ancona;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento per la esecuzione della medesima;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il civico Asilo infantile fondato come sopra nel comune di Sinigaglia è eretto in ente morale.

Art. 2. È approvato e sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente lo statuto organico di detto Asilo in data 18 luglio 1885, composto di numero cinquantatre articoli, salvo sostituire all'alinea terzo dell'articolo quarantasette il seguente: « il tesoriere sarà nominato tra persone estranee all'Amministrazione, e potrà essere retribuito ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 26 novembre al 15 dicembre 1885:

Petrini Tommaso, commissario alle visite di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio.

Mazzarino Salvatore, verificatore nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, accettata la volontaria rinuncia all'impiego.

Picchi Armando, ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Berardi Raffaele, vicesegretario id. nell'Intendenza di Chieti, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio con decorrenza dal 1° dicembre 1885.

Orlando Vincenzo, segretario di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, id. id, id. id id. id.

Albino Vincenzo, ufficiale d'ordine della classe transitoria presso l'Intendenza di Benevento, trasferito in quella di Grosseto.

De Blasiis Salvatore, magazziniere economo di 2ª classe id. id. di Caltanissetta, id. id. di Teramo.

Monti cav. Antonio, primo segretario di 2ª classe id. id. di Genova, id. id. di Ravenna.

Gentile Mariano, vicesegretario di ragioneria id. id. id. di Aquila, id. id. di Roma.

Massari dott. Daniele, id. amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, sospeso dallo stipendio e dalle funzioni a tempo indeterminato a partire dal 5 dicembre 1885 per arbitraria assenza dall'ufficio.

Giacobbe Francesco, Volpe Michele, Mortellaro Gaetano, Heiss Giacomo, Luzzini Giovanni, Manfredi Elia, Resta Alfredo, Crovetti Anselmo, Vicentini Ettore, nominati vicesegretari di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, per merito d'esame.

Minchio Nabor, ufficiale di scrittura di 4ª classe, destinato all'Intendenza di Brescia, è assegnato invece a quella di Milano.

De Rahò Giacomo, id. d'ordine della classe transitoria, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio con decorrenza dal primo dicembre 1885, e confermato all'Intendenza di finanza di Lucca.

Scibilia Celestino, verificatore nelle coltivazioni dei tabacchi, id. id., id. id. id. id, e contemporaneamente nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi.

Zampi Raffaele, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, nominato verificatore nelle agenzie stesse.

Disposizioni *concernenti il personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto del 6 dicembre 1885 i signori Piccioli Azzo — Frabbri Orlando — Screm Ferdinando — Monteverde Emilio — Sforzi Gregorio — Volpini Oreste — Doro Giulio e Latorraca Nicola, alunni ordinari dell'Istituto forestale di Vallombrosa, sono stati nominati sotto ispettori forestali aggiunti, con l'annuo stipendio di lire 1200, a decorrere dal 1° gennaio 1886.

MINISTERO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso

Si avvertono le direzioni e le amministrazioni di giornali, riviste ecc. che il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non riconosce abbuonamenti all'infuori di quelli che ha espressamente domandati, e non si ritiene obbligato a pagare, nè a respingere i fogli e fascicoli che gli sono spediti senza richiesta.

DIREZIONE GENERALE

SPECCHIO dei prodotti telegrafici

Risultamento della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi degli Uffici	
AMMINISTRAZIONI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano		COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti all' interno dello Stato
			da riscuotere	da pagare		
1	2	3	4	5	6	7
Austro-Ungarica	65,216 21	97,781 66	»	32,565 45	Bari	144,359 35
Francese.	376,412 65	351,575 86	21,836 79	»	Bologna	149,299 20
Ottomana	95,140 24	124,706 25	»	29,566 01	Cagliari	45,207 45
Svizzera	62,776 07	14,299 07	48,477 »	»	Firenze	170,397 54
Società Eastern Telegraph .	58,167 52	167,980 73	»	109,813 21	Napoli.	211,322 73
Repubblica di S. Marino . . .	77 60	»	77 60	»	Palermo	274,836 07
Ferrovie e Tramvie.	65,201 95	»	65,201 95	»	Reggio Calabria .	112,971 80
Telefoni	33,432 21	»	33,432 21	»	Roma	129,403 95
					Torino	401,504 65
					Venezia . . .	181,299 »
					Uffici Ferroviarii .	»
Somme del 3° trimestre . . .	756,424 45	756,343 57	172,025 55	171,914 67		1,820,601 74
Id. del 1° semestre . . .	1,616,864 18	1,749,612 22	320,331 69	453,079 73		3,362,524 25
Somme del 3° trimestre . . .	2,373,288 63	2,505,955 79	492,357 24	625,021 40		5,183,125 99

CONFRONTO FRA IL

3° trimestre 1885	756,424 45	756,343 57	172,025 55	171,944 67		1,820,601 74
3° trimestre 1884	752,783 99	751,586 96	158,710 66	157,513 63		1,815,798 41
Differenze nel 1885.	+ 3,640 46	+ 4,756 61	+ 13,314 89	+ 14,431 04		+ 4,803 38
Primi tre trimestri 1885 . . .	2,373,288 63	2,505,955 79	492,357 24	625,021 40		5,183,125 99
Primi tre trimestri 1884 . . .	2,249,707 81	2,340,774 14	435,427 56	526,493 89		4,880,156 25
Differenze nel 1885.	+ 123,580 82	+ 165,181 65	+ 56,929 68	+ 98,530 51		+ 302,969 74

DEI TELEGRAFI

del terzo trimestre 1885.

Per telegrammi spediti all'estero — 8	PROVENTI varii — 9	CONTRIBUTO di diversi per spese telegrafiche — 10	TOTALI delle precedenti quattro colonne — 11	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito — 12	VALORE di telegrammi governativi spediti in franchigia — 13
26,066 42	269 70	1,016 90	171,712 37	20,898 40	7 85
16,431 93	925 32	4,846 37	171,502 82	33,349 30	102 40
4,922 85	105 50	67 »	50,302 80	8,405 »	21 05
62,758 45	1,864 44	12,780 13	247,800 56	20,823 63	650 25
74,365 22	699 82	5,923 37	292,311 14	39,344 70	162 85
55,070 15	322 35	1,193 12	331,421 69	90,725 55	76 »
38,290 95	360 70	2,567 12	154,190 57	17,322 40	10 90
54,535 65	698 »	4,094 45	188,732 05	53,690 35	157,679 25
279,112 20	1,340 20	6,193 35	688,150 40	41,267 75	2,882 55
52,091 54	785 »	9,187 95	243,363 49	33,094 35	715 95
»	»	»	»	3,907 20	»
663,645 36	7,371 03	47,869 76	2,539,487 89	362,828 63	162,309 05
1,544,284 66	19,180 60	175,279 29	5,101,268 80	591,727 45	609,283 50
2,207,930 02	26,551 63	223,149 05	7,640,756 69	954,556 08	771,592 55

1885 ED IL 1884.

8	9	10	11	12	13
663,645 36	7,371 03	47,869 76	2,539,487 89	362,828 63	162,309 05
674,122 29	7,484 24	29,587 75	2,526,992 69	324,973 25	214,700 60
— 10,476 93	— 113 21	+ 18,282 01	+ 12,495 20	+ 37,855 38	— 52,391 55

8	9	10	11	12	13
2,207,930 02	26,551 63	223,149 05	7,640,756 69	954,556 08	771,592 55
2,182,332 45	27,309 16	261,663 42	7,351,461 28	767,171 25	883,831 25
+ 25,597 57	— 757 53	— 38,514 37	+ 289,295 41	+ 187,384 83	— 112,238 70

ANNOTAZIONI — 14

L'entrata utile dell'Erario è data dalle col.e 4a e 11a, sottratta la 5a, ed ascende pei primi 3 trimestri 1885 a (*a*) L. 7,508,089 53

La corrispondente entrata del 1884 fu di » 7,260,394 95

Di più nel 1 5 L. 247,694 58

L'entrata in conformità del preventivo è data dalle col.e 4a, 11a e 12a ed ascende pei primi 3 trimestri 1885 a (*b*) L. 9,087,670 01

La corrispondente entrata del 1884 fu di . » 8,554,060 09

Di più nel 1885 L. 533,609 92

(*a*) Questa somma comprende un importo di telegrammi affrancati con francobolli postali per L. 44,935 25.

(*b*) Id. id. id. per L. 45,011 75.

N.B. Le somme relative alla contabilità colle altre Amministrazioni pel 1884 corrispondono all'effettiva liquidazione dei conti, e non a quelle che furono prima pubblicate, le quali erano state computate in parte sopra dati approssimativi.

MOVIMENTO della corrispondenza telegrafica

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti							
		Privati			Governativi				Di servizio
		ALL' INTERNO	ALL' ESTERO	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Bari	248	125,956	6,120	132,376	5,871	2,994	4	8,872	4,526
Bologna	226	132,219	4,369	136,588	6,614	2,178	90	8,882	4,194
Cagliari.	47	38,145	1,225	39,370	2,881	967	14	3,862	1,935
Firenze.	175	147,521	12,339	159,860	5,959	2,633	376	8,968	5,134
Napoli	258	179,935	13,973	193,908	9,373	4,181	143	13,697	7,949
Palermo	235	229,802	10,853	240,655	8,667	26,992	70	35,729	7,660
Reggio Calabria. . . .	160	95,982	6,733	102,715	5,891	2,863	6	8,760	4,684
Roma	88	92,241	7,697	105,938	3,927	1,511	17,175	22,643	5,189
Torino	297	330,231	54,662	384,893	10,293	2,279	1,310	13,882	8,953
Venezia.	243	158,963	15,476	174,439	5,622	3,018	393	9,033	4,215
TOTALI del 3° trimestre .	1977	1,536,995	133,747	1,670,742	65,101	49,646	19,581	134,328	54,439
TOTALI del 1° semestre .	1951	2,771,903	291,100	3,063,003	98,341	78,697	27,152	204,190	88,093
TOTALI dei tre trimestri .	1977	4,308,898	424,847	(a) 4,733,745	(b) 163,442	128,343	46,733	338,518	142,535

CONFRONTO FRA IL

	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3° trimestre 1885 . . .	1977	1,536,995	133,747	1,670,742	65,101	49,646	19,581	134,328	54,439
3° trimestre 1884 . . .	1914	1,515,480	130,637	1,646,117	90,342	42,517	20,226	153,115	55,709
Differenze nel 1885 . .	+ 63	+ 21,515	+ 3,110	+ 24,625	— 25,241	+ 7,099	— 645	— 18,787	— 1,270
Tre trimestri 1885. . .	1977	4,308,898	424,847	4,733,745	163,442	128,343	46,733	338,518	142,535
Tre trimestri 1884. . .	1914	4,092,287	423,536	4,515,823	185,681	106,443	47,222	339,346	136,161
Differenze nel 1885 .	+ 63	+ 216,611	+ 1,311	+ 217,922	— 22,239	+ 21,900	— 489	— 828	+ 6,374

(*a*) In questa cifra ne sono compresi 1,752,533 con ricevuta a pagamento e 28,689 pagati con francobolli postali. — (*b*) Compresi 16

Roma, novembre 1885.

Il Reggente la Divisione 3ª
A. PREVIDI.

negli Uffici governativi nel terzo trimestre 1885.

TOTALE GENERALE	Telegrammi ricevuti: Provenienti dall'interno	Telegrammi ricevuti: Provenienti dall'estero	Telegrammi ricevuti: TOTALE	Lavoro locale (Somma delle colonne 11 e 14)	TELEGRAMMI TRANSITATI: dall'estero per l'estero	TELEGRAMMI TRANSITATI: da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero	TELEGRAMMI RIPETUTI: Numero dei ricevimenti	TELEGRAMMI RIPETUTI: Numero delle trasmissioni	Lavoro totale (Somma delle colonne 15, 16, 17, 18 e 19)
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
145,774	184,477	5,981	190,458	336,232	4,334	169	180,003	209,696	730,484
149,664	187,355	5,777	193,132	342,796	10	414	185,568	196,969	725,757
45,167	49,932	1,017	50,949	96,116	»	30	72,039	76,124	214,309
173,962	203,301	13,961	217,262	391,224	7,830	858	205,869	223,182	828,963
215,554	244,874	15,809	260,683	476,237	»	243	268,249	304,527	1,049,256
284,044	318,973	10,252	329,205	613,249	»	77	180,120	193,204	986,650
116,159	130,142	6,859	137,001	253,160	1,841	12	157,271	167,036	579,320
133,770	160,533	11,847	172,380	306,150	24,272	419	309,231	370,221	1,010,293
407,728	415,462	68,659	484,121	891,849	4,973	5,073	428,250	469,396	1,799,541
187,687	220,141	16,569	236,710	424,397	573	1,068	219,889	233,991	879,918
1,859,569	2,115,190	156,711	2,271,901	4,131,410	43,883	8,363	2,206,489	2,444,346	8,834,491
3,355,289	3,780,073	346,110	4,126,183	7,481,472	88,354	16,521	3,749,746	4,190,013	15,526,136
5,214,798	5,895,263	502,821	6,398,084	11,612,882	132,237	24,884	5,956,235	6,634,389	24,360,627

1885 ED IL 1884.

11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1,859,509	2,115,190	156,711	2,271,901	4,131,410	43,883	8,363	2,206,489	2,444,346	8,834,491
1,854,941	2,053,456	157,597	2,211,053	4,065,994	42,988	8,812	2,169,361	2,411,969	8,699,124
+ 4,568	+ 61,734	— 881	+ 60,848	+ 65,416	+ 895	— 449	+ 37,128	+ 32,377	+ 135,367
5,214,798	5,895,263	502,821	6,398,084	11,612,882	132,237	24,884	5,956,235	6,634,389	24,360,627
4,991,330	5,567,688	495,960	6,063,648	11,054,978	119,888	27,754	5,611,648	6,307,892	23,122,160
+ 223,468	+ 327,575	+ 6,861	+ 334,436	+ 557,904	+ 12,349	— 2,870	+ 344,587	+ 326,497	+ 1,238,467

pagati con francobolli postali.

Il Direttore Capo di Ragioneria
CANTONI S.

Veduto: *Il Direttore Generale,*
D'AMICO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 645634 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 575, al nome di Simoni *Emilia* fu Giovanni Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Annetta Repetto, domiciliata in Genova — N. 657439 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 45, al nome suddetto, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Simoni *Maria Emilia* fu Giovanni Antonio, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 novembre 1885.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: num. 743746 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 950 al nome di Ajrenti Giuseppe, *Carlo*, *Teresa* nubile, *Giovanna* nubile, ed Ermenegilda nubile, del vivente Edoardo, i quattro primi minorenni sotto la patria potestà del padre, tutti eredi indivisi della madre D'Andreis Marina e della sorella Ajrenti Celestina, domiciliata in Dolcedo (Porto Maurizio) è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Ajrenti Giuseppe, *Carlo Raffaele*, *Maria Teresa* nubile, *Maria Giovanna* nubile, ed Ermenegilda, ecc. (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1885.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia:

1. Che a cominciare dal 1° gennaio 1886 la tassa di via Turchia dei telegrammi per Alessandria d'Egitto sarà di lire 1 45 per parola come per via Zante o Malta;
2. Che, stante l'annunzio dato dal Governo del Nicaragua (America centrale) di avere stabilito la censura sulla corrispondenza telegrafica, si accettano solo a rischio dei mittenti i telegrammi per quello Stato.

Roma, 22 dicembre 1885.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ

Avviso.

Si reca a pubblica notizia per chi può avervi interesse che, con decreto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in data 12 dicembre 1885, i signori Alessandro e Antonio fratelli Manzoni sono stati dichiarati decaduti dalla facoltà esclusiva loro concessa col R. decreto del 19 gennaio 1874, di proseguire i lavori di coltivazione della Miniera di zolfo di Predappio, posta nel comune omonimo, circondario e provincia di Forlì.

Forlì, 21 dicembre 1885.

Il Prefetto: AMICI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 22 dicembre 1885

Presidenza del Presidente DURANDO.

La seduta è aperta alle ore 2 20.

CANONICO, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Vengono accordati congedi ai senatori Angioletti, D'Ancona, Cambray-Digny ed Alfieri.

CANONICO, segretario, dà lettura di una lettera del Presidente del Consiglio, colla quale si invita il Senato a farsi rappresentare al funerale solenne che si celebrerà al Pantheon il 18 gennaio prossimo per l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele.

Il Presidente del Consiglio si riserva di notificare alla Presidenza del Senato l'ora in cui avrà luogo la mesta cerimonia.

PRESIDENTE. Si procederà all'estrazione a sorte dei nomi dei senatori che comporranno la Commissione la quale rappresenterà il Senato al funerale anniversario nel Pantheon, e di quelli che comporranno l'altra Commissione la quale, in nome del Senato, si recherà, assieme all'Ufficio di Presidenza, a fare gli omaggi e gli augurii di capo d'anno alle LL. MM.

La Commissione per il funerale al Pantheon risulta così composta:

Di nove membri effettivi:

Amore — Sacchi Vittorio — Bonelli Luigi — Sforza-Cesarini — Finocchietti — Auriti — Massarani — Tirelli — Colocci;

E di tre supplenti:

Cremona — Boccardo — De Riso.

La Commissione per gli omaggi ed augurii di capo d'anno alle LL. MM. risulta composta come segue:

Di nove membri effettivi:

De Martino — La Russa — Sauli — Reali — De Falco — Nitti — Del Giudice — Farina Agostino — Pettinengo.

E di tre supplenti:

Lacaita — Tirelli — Mirabelli.

Approvazione di progetti di legge.

PRESIDENTE apre la discussione sul primo progetto di legge inscritto all'ordine del giorno: Proroga della Convenzione di navigazione colla Francia.

(È approvato senza osservazioni).

Senza discussione sono pure approvati i seguenti altri progetti di legge:

Approvazione della Convenzione monetaria del 6 novembre 1885, e dell'atto addizionale del 12 dicembre 1885;

Convenzione internazionale per la protezione dei cavi telegrafici sottomarini;

Proroga del termine fissato dall'art. 18 della legge 15 gennaio 1885: Risanamento della città di Napoli;

Proroga del termine fissato dall'art. 9 della legge 8 luglio 1883, per la concessione dei prestiti ai privati danneggiati dalle inondazioni.

PRESIDENTE. Si procede ora all'appello nominale per la votazione segreta del progetto di legge per disposizioni sul lavoro dei fanciulli (approvato in altra seduta); per la nomina di tre commissari alla Cassa dei Depositi e Prestiti, all'Amministrazione del Fondo per il culto, ed all'Asse ecclesiastico di Roma, per l'anno 1886; ed infine per la votazione segreta dei cinque progetti di legge approvati nella seduta odierna.

VERGA C., segretario, fa l'appello.

Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni seguite sopra gli indicati progetti:

Disposizioni sul lavoro dei fanciulli:

Favorevoli. 65
Contrari 7

(Il Senato approva).

Proroga della Convenzione di navigazione colla Francia:

Favorevoli 66
Contrari 6

(Il Senato approva).

Approvazione della Convenzione monetaria del 6 novembre 1885 e dell'atto addizionale del 12 dicembre 1885:

Favorevoli. 68
Contrari 4

(Il Senato approva).

Convenzione internazionale per la protezione dei cavi telegrafici sottomarini:

Favorevoli 68
Contrari 3

(Il Senato approva).

Proroga del termine fissato dall'art. 8 della legge 15 gennaio 1885: Risanamento della città di Napoli:

Favorevoli 68
Contrari 4

(Il Senato approva).

Proroga del termine fissato dall'art. 9 della legge 8 luglio 1883, per la concessione dei prestiti ai privati danneggiati dalle inondazioni:

Favorevoli 64
Contrari 7

(Il Senato approva).

Proclama poi il risultato delle votazioni per la nomina dei commissari alla Cassa dei depositi e prestiti, all'Amministrazione del Fondo per il culto ed all'Asse ecclesiastico di Roma, per l'anno 1886.

Per l'Asse ecclesiastico risultarono nominati commissari i senatori: Cencelli, Finali, Duchoquè.

Per il Fondo del culto i senatori: Ghiglieri, Duchoquè, Rega.

Per la Cassa depositi e prestiti i senatori: Cencelli, Sacchi V. e Majorana-Calatabiano.

Per la ventura prossima seduta i signori senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è levata a ore 4 1/4.

DIARIO ESTERO

Il *Temps* ha da Vienna per telegrafo che tutte le voci per la revisione del trattato di Berlino sono premature.

Sembra, dice il corrispondente, che nessuno si curi di rimettere sul tappeto la questione d'Oriente nella sua integrità. E piuttosto si desidera di limitare i pericoli che presenta la situazione, non occupandosi che della pace da conchiudere fra la Serbia e la Bulgaria, e del *modus vivendi* per la Bulgaria e la Rumelia.

Al quale intento bastano i negoziati da gabinetto a gabinetto e la riunione degli ambasciatori a Costantinopoli.

Finora nulla permette di supporre che il gabinetto di Pietroburgo abbia abbandonato la sua politica del ristabilimento dello *statu quo ante*, ed è difficile credere che esso possa rinunziarvi perchè la formazione di una grande Bulgaria non può in nessun modo convenirgli.

Anche a Vienna si sarebbe felici del ripristinamento dello *statu quo ante*, ma non lo si crede possibile.

Quanto alle condizioni della pace fra la Serbia e la Bulgaria è positivo che la questione di una indennità pecuniaria o territoriale non sarà nemmeno sollevata.

Il *Nord* di Bruxelles, commentando l'atteggiamento russo di fronte al panslavismo, conchiude in questi termini:

« Fermo, conseguente, imperturbabile di dentro come di fuori, il gabinetto di Pietroburgo è andato fino in fondo sulla via che gli era tracciata dagli interessi bene intesi della Russia e dei suoi impegni internazionali.

« Lungi dal profittare degli avvenimenti per cercarvi la rivincita di un trattato diretto contro di lei, la Russia ha fatto coscienziosamente tutto ciò che era in suo potere per mantenere le stipulazioni di questo trattato.

« Parve conveniente al gabinetto di San Giacomo di minare questo terreno. È piaciuto alla Turchia di accelerarne la rovina colle sue tergiversazioni e le sue defezioni. Ne risulta una situazione tutto affatto nuova. La Russia può accettarla tanto più facilmente che essa la scioglie dal penoso obbligo di frenare le sue simpatie tradizionali per tutti i suoi correligionari d'Oriente, senza distinzione di nazionalità, e le permette di ricercare, di comune e leale accordo, colle due altre Corti imperiali, i mezzi di soddisfare le legittime aspirazioni dei cristiani d'Oriente. »

Da alcune settimane l'esercito greco fu posto sul completo piede di guerra.

Ad Atene si è occupati presentemente della creazione di tre grandi comandi e della scelta dei capi da porre alla testa dei medesimi.

Finora non si ode pronunziare che il nome del generale Petimezas, al quale sarebbe destinato uno dei tre comandi con residenza a Trikkala in Tessaglia, e sotto ai suoi ordini opererebbero Zymbrakaky e Campanis ed il luogotenente colonnello Stratos.

Tuttavia, dicono le lettere da Atene, è comparativamente facile provvedere ai posti superiori nell'esercito greco, ed invece la maggiore e quasi insormontabile difficoltà consiste nel trovare un numero sufficiente di ufficiali e di sottufficiali per i quadri delle nuove leve.

Il bisogno di questi graduati è così urgente che il Ministero dovette chiudere la scuola ultimamente fondata per la formazione dei sottufficiali ed incorporare immediatamente gli allievi che vi si trovavano, accordando a loro il grado che non avrebbero regolarmente potuto ottenere se non dopo due anni di studio.

Interpellato con una certa vivacità alla Camera intorno a queste misure, il ministro della guerra, signor Mauromichalis, si difese adducendone la necessità.

Egli fece notare la enorme deficienza dei quadri inferiori e disse che in qualunque ipotesi le scuole si sarebbero trovate disorganizzate per la partenza forzosa degli ufficiali-professori, le conoscenze tecniche dei quali sono indispensabili ad un esercito pronto ad entrare in campagna.

Questa risposta però non disarmò gli avversari del ministro, il quale sembra in questo momento formare il bersaglio della opposizione, laonde si parla anche della possibilità che egli si ritiri e che gli succeda il generale Grivas.

Il signor Delyannis continua da parte sua a far votare alla Camera le misure finanziarie rese necessarie dalla situazione.

Nella breve sessione, che precede le feste di Natale, il parlamento ellenico avrà discusso non solo il bilancio del 1886, ma anche tutte le leggi straordinarie di finanza e di imposta.

Già fu promulgata e cominciò ad applicarsi la legge che colpisce di una ritenuta dal 5 al 20 per cento, a titolo di contribuzione straordinaria di guerra, gli stipendi di tutti gli impiegati dello Stato, dei comuni e dei privati.

Il primo ministro ha inoltre presentato un progetto di imposta generale sulle entrate, il qual progetto, secondo il suo pensiero, non è già soltanto destinato a procurare delle risorse straordinarie al Tesoro,

ma deve rimanere permanentemente nella legislazione fiscale greca. Oltre a ciò fu emesso, fino alla concorrenza di dieci milioni, un prestito patriottico, e la Camera ha ora autorizzato un prestito straordinario di cento milioni.

Un dispaccio inviato dal signor Gladstone a Londra dice che nel caso in cui volesse far conoscere un piano od anche semplicemente una intenzione qualunque intorno alla questione del governo dell'Irlanda, egli lo farebbe pubblicamente e sotto la propria responsabilità e non con una dichiarazione anonima.

Il signor Gladstone rammenta gli obblighi che egli ha contratti verso i suoi amici politici, ma dichiara di non essere vincolato dalle idee che si esporranno in suo nome.

Termina scusandosi di non potere, nella situazione attuale delle cose, dare altra risposta alle domande che gli furono rivolte in seguito alle voci corse.

Il corrispondente del *Times* al Cairo rende conto di una conversazione che egli ebbe ultimamente con Abd-el-Kader pascià, ministro della guerra e antico governatore del Sudan.

« Se gli inglesi si ritirano sopra Wady-Halfa, egli disse, bisognerà che poi si ripieghino fino ad Assuan e poi fino al Cairo. Ogni passo in avanti assicura loro cento amici. Ogni passo in addietro procura loro duecento nemici, la metà di fronte, l'altra metà alle spalle.

« Gli inglesi avranno un bel vincere. Se poi essi si ritirano, il sangue sarà inutilmente versato. Nessuno dubiterà della loro disfatta. Bisogna che essi proclamino la risoluta volontà di schiacciare la rivolta, e che questa volontà eseguiscano. Bisogna inoltre che spendano denari e che mantengano emissarii. Col denaro si staccheranno dall'esercito madhista i soldati egiziani che ne formano il fiore e si seminerà la discordia fra le tribù. Vi bisogneranno un due milioni ».

Si scrive da Berlino, 16 dicembre, che prima ancora che il governo abbia elaborato il suo progetto sul monopolio dell'alcool e che abbia rimosse le difficoltà che incontra questo progetto, si comincia a discutere la probabilità che esso ha di venire accettato o respinto dal parlamento. I due partiti conservatori gli sono favorevoli; i nazionali, liberali si dànno l'aria di esitare ancora; ma nessuno prende sul serio le loro esitanze essendo noto generalmente che essi finiscono sempre coll'ottemperare alla parola d'ordine del principe di Bismark.

Con ciò peraltro la sorte del monopolio resterebbe molto dubbia se tutti gli altri partiti votassero contro, giacchè i tre partiti nominati non formano la maggioranza assoluta. Ma una dozzina di transfughi della sinistra o dei partiti cosiddetti antinazionali, come i polacchi, i guelfi, gli alsaziani ed i danesi, potrebbero mutare sostanzialmente le proporzioni. E pare che questi transfughi si troveranno. Fra i sedici membri del partito polacco ve ne sono quindici ai quali il monopolio recherebbe un grande vantaggio. Essi possedono delle fabbriche di acquavite e sarebbero quindi dispostissimi ad accettare il prezzo elevato che loro promette lo Stato per il caso in cui il monopolio della vendita delle bevande alcooliche fosse adottato. Si fa pure assegnamento su alcuni deputati dell'Alsazia-Lorena che si lagnano spesso al Parlamento che, dopo l'annessione delle loro provincie, l'abuso dell'alcool ha preso delle proporzioni deplorevoli.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

LONDRA, 21. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli che la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia risposero alla Nota colla quale la Porta pregava le potenze di sistemare la questione rumeliota.

L'Italia si limita ad accusare ricevimento del documento.

La Germania e l'Austria-Ungheria insistono onde la divergenza serbo-bulgara sia appianata prima di ogni altra discussione, insinuando che sarà forse necessario convocare nuovamente la Conferenza per gli affari della Rumelia.

SEMLINO, 21. — Si assicura che i delegati militari siano d'accordo di raccomandare alle due parti lo sgombero reciproco.

La pace sembra assicurata; tutte le difficoltà sono rimosse, eccetto però la lotta che il re di Serbia deve sostenere contro le tendenze bellicose del suo paese.

ATENE, 21. — I candioti diressero alle potenze una Memoria, colla quale domandano la loro unione alla Grecia.

VIENNA, 22 (ufficiale). — L'armistizio è stato firmato iersera fino al primo marzo, sulle basi determinate dalla Commissione militare internazionale. Firmarono pure i commissari serbo e bulgaro. Lo sgombero dei territori occupati comincierà da parte dei serbi. Lungo tutta la frontiera vi sarà una zona neutra di tre chilometri. I belligeranti dovranno nominare tosto i delegati per i negoziati per la pace.

SEMLINO, 22. — Una deputazione è partita oggi da Belgrado per Nisch, recando al re l'espressione dei voti di quel municipio, che, mentre afferma la sua devozione alla dinastia, chiede altamente la continuazione della guerra.

PIROT, 21. — L'armistizio fra la Serbia e la Bulgaria fu firmato alle seguenti condizioni:

1. L'armistizio durerà fino al 1° marzo per la conclusione della pace, e si prorogherà di diritto se la pace non fosse firmata; se dovesse rompersi però dopo il 1° marzo, la denunzia si farà dieci giorni prima della ripresa delle ostilità.

2. I serbi sgombreranno la Bulgaria il 25 corrente, ed i bulgari la Serbia il 27 corrente. I territori sgombrati saranno rioccupati dalle truppe nazionali cinque giorni dopo, ma le autorità amministrative riprenderanno le loro funzioni il giorno stesso dello sgombero.

3. La frontiera dei due Stati serve di linea di delimitazione. Una zona neutra di tre chilometri sarà stabilita da ambe le parti delle frontiere.

4. Delegati serbi e bulgari regoleranno la questione dei feriti e dei prigionieri.

5. Delegati, incaricati di negoziare per la pace, saranno nominati immediatamente.

Benchè le potenze riconoscano le vittorie bulgare, la decisione della Commissione internazionale militare produsse cattiva impressione. L'esercito attendeva altra soddisfazione.

SOFIA, 22. — Il principe Alessandro ha con un ordine del giorno annunziato all'esercito la conclusione dell'armistizio, sulle basi stabilite dalla Commissione militare internazionale.

Il principe ringrazia gli ufficiali ed i soldati per il loro valore e la loro condotta esemplare.

Soggiunge che riconosce con gratitudine che l'esercito bulgaro deve i successi ottenuti alle cure costanti dell'imperatore di Russia ed all'attività esemplare degli istruttori russi che inspirarono ai soldati bulgari quelle qualità di disciplina, di valore e di amore alla patria, alle quali devono la vittoria.

LISBONA, 21. — I funerali di re Ferdinando provocarono una dimostrazione di simpatia alla memoria dell'augusto defunto. Tutti gli ambasciatori vi assistevano.

LONDRA, 21. — La *Saint-James Gazette* dice:

« Il governo, appena riunito il Parlamento, domanderà un voto di fiducia. Il governo è pronto ad allargare il sistema di autonomia locale per l'Irlanda, ma non approverà in nessun caso il progetto di creare un Parlamento irlandese, quali si sieno le garanzie che accompagnassero questa concessione. »

DUBLINO, 22. — Un manifesto orangista, pubblicato ieri e diretto agli orangisti d'Inghilterra e d'Irlanda, dice che la situazione dell'Irlanda non è stata mai così minacciosa come ora, e fa appello ai loro sforzi per convincere i loro compatriotti della necessità di mantenere la unione delle isole britanniche e di stringere file per la difesa dell'unione.

LONDRA, 23. — Lo *Standard* dice che parecchi membri importanti del partito liberale fecero intendere che essi non appoggieranno mai a creazione di un Parlamento irlandese.

MADRID, 22. — Il duca di Siviglia è comparso davanti al Consiglio di guerra.

BERLINO, 22. — Il principe Guglielmo è ammalato di morbillo.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati*. — Si approva d'urgenza la convenzione monetaria fra la Francia, l'Italia, la Grecia, la Svizzera ed il Belgio.

Al principio della seduta Paul de Cassagnac solleva un incidente personale, attaccando i vescovi deputati in un regime repubblicano e la rivoluzione del 4 settembre.

Il presidente Floquet lo richiama all'ordine.

Passy pronuncia un discorso a favore della liquidazione completa e definitiva dell'affare del Tonchino.

Nei corridoi della Camera si assicura che il governo abbia ricevuta la notizia della firma del trattato di pace cogli Hovas al Madagascar.

PARIGI, 22 (ore 4 38 pom.). — Si dice che il trattato cogli Hovas accordi alla Francia il protettorato su tutto il Madagascar. La Francia avrebbe a Tananariva un residente francese con scorta, incaricato degli affari esteri. I francesi occuperanno Tamatava fino al pagamento dell'indennità di dieci milioni di franchi.

PARIGI, 22 (ore 5 20 pom.). — Il trattato cogli Hovas stipula la occupazione definitiva permanente di Diego Suarez e contiene stipulazioni speciali per il protettorato sui Sakalavi e di altri alleati francesi.

MONTEVIDEO, 21. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, è partito ieri per Rio-Janeiro, diretto al Mediterraneo.

PARIGI, 22. — Il governo ricevette un dispaccio, il quale annunzia che fu conchiuso il trattato di pace cogli Hovas.

PARIGI, 22. — Camera dei deputati. — Ballue confuta Passy, e dice che ritirarsi dopo tre anni di sforzi e di successi sarebbe indegno della Francia. (Applausi al centro)

Il relatore Pelletan sostiene la necessità dello sgombero; riconosce l'abbandono essere doloroso, ma doversi imputare agli autori dell'avventura del Tonchino. Gli elettori condannarono tale spedizione. (Proteste al centro — Agitazione prolungata).

Freycinet, rispondendo ad Hubbart, conferma la conclusione del trattato di pace cogli Hovas. Dice che non garantisce assolutamente i termini del trattato, conosciuto soltanto da telegrammi, e che d'altronde non è ancora ratificato. Un residente francese sarà nominato a Tananariva; sarà intermediario nelle relazioni fra il Madagascar e le potenze. La corrispondenza diplomatica della regina passerà per le mani del residente. I francesi potranno conchiudere e rinnovare indefinitamente affitti ed appalti di terre. La Francia si riserva il diritto di occupare la baja di Diego Suarez. Gli Hovas pagheranno un'indennità di dieci milioni di franchi a favore dei francesi e degli stranieri che soffersero dalle ostilità. Finchè sia compiuto tale pagamento la Francia occuperà il porto e le dogane di Tamatava. La regina si impegnò a trattare con umanità le popolazioni amiche della Francia. La situazione al nord est dell'isola sarà oggetto di convenzioni particolari. La Francia si impegna a non immischiarsi nell'amministrazione interna, e si riserva soltanto di dare consigli in vista del progresso e della civiltà (Applausi al centro; molti a sinistra ed alcuni a destra).

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* che, il signor barone comm. Raimondo Franchetti inviò a quella Congregazione di Carità L. 1000, affinchè siano erogate in soccorso ai poveri delle varie parrocchie, meno quella di S. Stefano, poichè furono già specialmente beneficati.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	4,7	— 5,5
Domodossola	sereno	—	3,6	— 5,6
Milano	nebbioso	—	— 0,6	— 4,8
Verona	nebbioso	—	3,5	— 5,3
Venezia	nebbioso	calmo	5,0	— 2,0
Torino	coperto	—	2,9	— 4,1
Alessandria	nebbioso	—	— 2,6	— 3,0
Parma	nebbioso	—	— 1,8	— 8,5
Modena	nebbioso	—	1,8	— 5,6
Genova	piovoso	calmo	12,5	7,3
Forlì	nebbioso	—	3,1	— 2,1
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	5,7	0,7
Porto Maurizio	coperto	calmo	11,8	7,6
Firenze	sereno	—	9,0	2,0
Urbino	nebbioso	—	6,2	1,5
Ancona	coperto	calmo	7,8	4,2
Livorno	1/2 coperto	calmo	10,6	6,5
Perugia	sereno	—	8,2	3,4
Camerino	sereno	—	6,0	1,6
Portoferraio	1/2 coperto	legg. mosso	12,9	8,0
Chieti	sereno	—	6,8	0,3
Aquila	1/4 coperto	—	4,9	— 2,1
Roma	3/4 coperto	—	13,0	4,3
Agnone	—	—	—	—
Foggia	sereno	—	11,1	1,2
Bari	sereno	calmo	11,4	2,8
Napoli	sereno	calmo	12,1	7,9
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	6,5	— 0,3
Lecce	nebbioso	—	12,4	3,4
Cosenza	sereno	—	10,2	1,6
Cagliari	1/4 coperto	mosso	15,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	14,7	9,6
Palermo	3/4 coperto	calmo	16,9	6,6
Catania	1/2 coperto	calmo	19,9	1,5
Caltanissetta	1/2 coperto	—	10,0	7,5
Porto Empedocle	piovoso	agitato	15,2	11,0
Siracusa	coperto	legg. mosso	14,0	8,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

22 dicembre 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	771,6	770.5	769,8	769,6
Termometro	5,4	10,6	11,3	10,0
Umidità relativa	81	65	66	72
Umidità assoluta	5,47	6.23	6,61	6,59
Vento	NNE	NE	N	ENE
Velocità in Km.	1,0	5,0	0,0	10,0
Cielo	sole nuvoloso	sole nuvoloso	coperto goccie	coperto goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 12,3; - R. = 9,84 — Min. C. — 4,3 - R. = 3,44.

Pioggia in 24 ore, mm. 3,0.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia.

Roma, 22 dicembre 1885.

In Europa pressione crescente al nord-ovest, alquanto bassa sulla penisola iberica e Mediterraneo occidentale, minima (753) Lapponia. Irlanda occidentale 775. Hermanstadt 776.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso, cielo nebbioso al nord, nuvoloso con pioggia forte a Porto Empedocle in Sicilia; venti deboli; brina e gelo al nord.

Stamani cielo ancora nebbioso al nord, nuvoloso in Sicilia; venti deboli a freschi del 1° quadrante in Liguria, di levante sulla costa tirrenica, freschi da levante a scirocco estremo sud-est; barometro relativamente depresso a 768 mm. sulla Sardegna, elevato fino a 774 mm. all'estremo nord-ovest.

Mare agitato a Porto Empedocle.

Probabilità:

Venti freschi del 1° quadrante al nord, del 2° al sud; cielo nuvoloso con qualche nevicata al nord, pioggia altrove.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 22 dicembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	97 92 1/2	—	—	97 96 1/4	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 10	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 75	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1885	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	—	—	470 »	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1040 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	624 1/4	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Detto (az. stamp.)	—	—	400	—	—	—	—	—	—	—
Az. Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1885	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	—	—	456 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	1770 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	532 50	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio 1885	500	500	1690 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	166	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	562 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc An. per l'illum. di Civitavecchia	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	430 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 42 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 09
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 97 95, 97 1/2 fine corr.

Banca Generale 623, 623 1/2, 624, 624 1/2, 625 1/2 fine corr.

Banco di Roma 727 fine corr.

Azioni Immobiliari 779 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 21 dicembre 1885:

Consolidato 5 0[0 lire 97 815.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 645.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 61 250.

Consolidato 3 0[0 id. senza cedola nominale lire 59 960.

V. TROCCHI, *Presidente*.

COMUNE DI BITONTO

L'appalto de' dazii-consumo e della tassa di macellazione è rimasto quest'oggi provvisoriamente deliberato a favore del signor Arpino Nicola Vincenzo fu Giovanni per annue L. 242,400 per i dazii e per L. 2600 per la tassa del macello, con la fideiussione solidale del sig. Siracusa Gaetano fu Giuseppe, e con le condizioni del capitolato d'onere. Si fa noto perciò che il termine utile per ricevere migliori offerte non inferiori al ventesimo, delle somme suindicate, come annunziavasi con l'avviso del 6 di questo mese, scadrà al mezzodì del 31 andante mese ed anno, per abbreviazioni dei fatali a giorni 10.

Bitonto, 20 dicembre 1885.

4308 *Il Segretario*: SCIPPA.

Provincia di Firenze — Municipio di S. Miniato

Appalto del dazio consumo pel quinquennio 1886-90

Avviso d'Asta definitivo.

Nel termine (fatali) fu presentata offerta di miglioramento del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione, per l'appalto della riscossione in questo Comune dei dazi di consumo governativi e comunali, in base alle rispettive tariffe e alle leggi e regolamenti in vigore pel quinquennio 1886-90.

Quindi è, nel giorno 29 corrente, alle ore 12 meridiane, in quest'ufficio comunale, innanzi al sindaco o chi per esso, si farà luogo alla seconda asta definitiva pel suddetto appalto, sulla base di lire 16,810, ad estinzione di candela, e con tutte le condizioni portate dal primo avviso d'asta.

In caso di diserzione, l'appalto resterà all'offerente della somma portata per base dell'asta.

Tutti gli atti analoghi sono visibili nella segreteria comunale nelle ore di uffizio.

S. Miniato, dal Municipio, li 19 dicembre 1885.

4301 *Il Sindaco*: G. CATANTI.

MUNICIPIO DI BISCEGLIE

3° AVVISO D'ASTA — Appalto del dazio consumo governativo e comunale pel quinquennio 1886-90.

Si rende a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 andante dicembre, sul Palazzo di Città, innanzi al sindaco o chi per lui, si procederà all'ultimo e definitivo incanto per l'appalto della riscossione del dazio consumo governativo e comunale pel quinquennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890, sulla somma di annue italiane lire 210,210, duecentodiecimila duecentodieci, offerte in grado di ventesimo dal signor Palazzo Pantaleo fu Giuseppe.

Il regolamento governativo per la riscossione dei dazi, le tariffe, il capitolato di appalto e la pianta della cinta daziaria, i quali tutti devono formar parte integrante del contratto di appalto sono in questo ufficio a disposizione di ognuno da oggi al 28 andante, in tutte le ore di ufficio.

Bisceglie, 20 dicembre 1885.

4300 *Il Segretario comunale*: M. DI LIDOLO.

Provincia di Bari — Circondario di Altamura.

Comune di Gioia dal Colle

AVVISO di riapertura d'asta in seguito a miglioramento di ventesimo pel subappalto del dazio consumo.

Il sindaco sottoscritto rende noto, che, giusta il precedente avviso in data 26 scorso mese di novembre, pubblicato in questo ed altri comuni, nonchè sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, supplemento del 28 detto mese, N. 3441, e sul Foglio degli Annunzi legali della Prefettura di Bari al N. 807, nel giorno 14 corrente mese fu tenuta la pubblica asta per il subappalto del dazio consumo e pei dazi comunali, risultando migliore offerente il signor Vito Stasi fu Giuseppe, al quale rimase provvisoriamente aggiudicato per lo prezzo di annuo canone di lire novantasettemilatrecento (lire 97,300).

Or essendosi nel tempo dei fatali ricevuta un'offerta di miglioramento in grado di ventesimo sul prezzo dell'anzidetta provvisoria aggiudicazione dal signor Domenico Nardulli fu Giuseppe di Gioia dal Colle, così ai termini del regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, si stabilisce che nel giorno sette del prossimo entrante mese di gennaio ed anno 1886 alle ore nove antimeridiane sull'ufficio della Segreteria municipale di Gioia dal Colle, si terrà un definitivo esperimento d'asta sulla offerta fatta dal suddetto Signor Nardulli in lire centoduemilacentosessantacinque; avvertendosi che in caso di mancanza di altri offerenti l'asta rimarrà aggiudicata definitivamente al Nardulli, salvo la superiore approvazione.

Da ultimo restano fermi tutti gli altri patti e condizioni riferibili all'asta medesima, ed indicati nel primitivo avviso del 26 scorso novembre.

Gioia dal Colle. 21 dicembre 1885.

4307 *Il Sindaco ff.*: A. SCISCIO.

Provincia di Aquila degli Abruzzi

MUNICIPIO DI AVEZZANO

AVVISO D'ASTA *in seguito a miglioramento di ventesimo.*

Il segretario comunale sottoscritto rende noto che, giusta il suo precedente avviso in data 10 corrente mese, nello stesso giorno si tenne pubblica asta per appaltare la riscossione del dazio consumo in questo capoluogo, frazione Cese e comune di Magliano, e l'asta rimase aggiudicata al signor Giuseppe Altobelli fu Giovanni pel prezzo di lire 65,100.

Essendosi in tempo utile presentata una offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, nel giorno 29 di questo mese, alle ore dieci antimeridiane, si terrà un definitivo esperimento d'asta per ottenere un ulteriore miglioramento all'offerta di lire 68,355, avvertendo che in mancanza di offerte l'asta sarà aggiudicata definitivamente a chi ha presentato l'offerta di miglioramento del ventesimo.

Avezzano, 20 dicembre 1885.

Visto — *Il R. Delegato*: N. MARCONE.

4321 *Il Segretario comunale*: F. N. CAROSELLA.

COMUNE DI MOLFETTA

Scadenza di fatali.

Per parte di detta comunità si deduce a pubblica notizia che l'appalto del dazio sul consumo delle bevande, delle farine, delle carni, del riso, dello zucchero e dell'olio minerale, pel quinquennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890, giusta l'avviso d'asta in data 1° del corrente mese di dicembre, venne nel giorno d'ieri deliberato pel prezzo annuale di lire 316,800.

Il termine utile per fare su detto prezzo l'aumento del ventesimo o di altra somma maggiore, è di giorni quindici, il quale scadrà nel dì 3 dell'entrante mese di gennaio.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese degl'incanti e degli altri atti relativi, loro copie e quelle della registrazione del contratto, che saranno anticipate nelle mani del sottoscritto segretario, nello ammontare di lire 5500.

Molfetta, 20 dicembre 1885.

4303 *Il Segretario municipale*: GIUSEPPE CALO'.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Municipio di Montefiascone

AVVISO D'ASTA definitiva in seguito a miglioramento del ventesimo per il subappalto della riscossione dei dazi di consumo governativi ed appalto dei dazi comunali per il quinquennio 1886-90.

Nel termine utile fu presentata offerta di miglioria del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione per l'appalto sopradetto; quindi è che col giorno 28 corrente alle ore 10 antimeridiane in quest'ufficio comunale innanzi al Sindaco o chi per esso si farà luogo all'asta definitiva ad estinzione di candela pel conferimento dell'appalto sopradetto sulla base di L. 17,852 10 e con tutte le condizioni del capitolato e del primo avviso d'asta.

In caso di diserzione l'appalto resterà all'offerente della somma sopradetta.

Tutti gli atti analoghi sono visibili nella Segreteria Comunale nelle ore di ufficio.

Dal Municipio, li 21 dicembre 1885.

4309 *Il Sindaco*: SECONDIANO MAURI.

MUNICIPIO DI AIDONE

Avviso d'Asta *pel miglioramento del ventesimo a termini abbreviati.*

Nell'incanto oggi tenuto, come dall'avviso in data sette (7) corr. mese, è stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto della riscossione di tutti i dazi di consumo governativi, addizionali e comunali pel quinquennio 1886-1890, coll'aumento di centesimi venticinque (0 25) per ogni cento lire, sulla base del canone annuo precedente di lire 18,263 53, e perciò per la somma annua di lire 18,309 19 (lire diciottomilatrecentonove e centesimi diciannove).

Si avverte quindi che sino a mezzodì del giorno trenta (30) di questo mese di dicembre, nell'ufficio municipale di questo comune, e nelle ore d'ufficio, si riceveranno, redatte in carta di una lira, le offerte d'aumento non inferiori al ventesimo dell'intero ammontare d'aggiudicazione, come sopra conseguitosi, di lire 18,309 19.

Le offerte medesime dovranno altresì essere accompagnate dal deposito di lire 1500, a garanzia dell'offerta ed in conto delle spese, a forma del suindicato avviso d'asta, del quale si richiamano tutte le condizioni.

Aidone, dal Palazzo municipale, li 19 dicembre 1885.

Visto — *Il R. Delegato straordinario*: INDICA.

4302 *Il Segretario ragioniere*: L. PRESTI.

CITTÀ DI SPEZIA

Per l'avvenuto aumento del ventesimo sull'annuo correspettivo dell'esazione del dazio consumo nel quinquennio 1886-90, si fa noto che a mezzodì delli 29 corrente seguirà il 2° incanto pel deliberamento definitivo dell'appalto, aprendo l'asta su lire 1,003,185 75 annue.

Pel resto avran vigore le condizioni di cui nell'avviso del 5 corrente.

Spezia, 21 dicembre 1885.

4322 ROISECCO, *Segretario.*

COMUNE DI MOLFETTA

Scadenza di fatali.

Per parte di detta comunità si deduce a pubblica notizia che l'appalto del dazio sul consumo del pesce da riscuotersi in questo comune nel biennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1887, giusta l'avviso d'asta in data primo del corrente mese di dicembre, venne nel giorno 10 deliberato pel prezzo annuale di lire 22,040.

Il termine utile per fare su detto prezzo l'aumento del ventesimo o di altra somma maggiore è di giorni quindici, il quale scadrà nel dì 3 dell'entrante mese di gennaio.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese degli incanti, degli altri atti relativi, loro copie e quelle della registrazione del contratto, che saranno anticipate nelle mani del sottoscritto segretario, nello ammontare di lire 350.

Molfetta, 20 dicembre 1885.

4304 *Il Segretario municipale*: GIUSEPPE CALO'.

Intendenza di Finanza di Palermo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di tabachi qui sottoindicate:

1. Nel comune di Gangi, quartiere S. Maria, numero ordinale della rivendita 5, magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende: Petralia Sottana (Nuovo impianto).
2. Nel comune di Castelbuono, piazza Minà Palumbo, numero ordinale della rivendita 2, reddito annuo lire 295, id.: Cefalù.
3. Nel comune di Isola delle Femmine, via Palazzo, numero ordinale della rivendita 1, reddito annuo lire 340, id.: Palermo, 2° circondario.

Dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta bollata da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto rilasciata dalla cancelleria del Tribunale correzionale, della fede di specchietto rilasciata dal pretore del mandamento, dell'attestato comprovante lo stato economico e di famiglia e dei titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionarii.

Palermo, addì 12 dicembre 1885.

4165 *L'Intendente*: CARPI.

Provincia di Roma

Il Sottoprefetto del Circondario di Viterbo

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Grotte S. Stefano, appaltata al signor Niccolini Vincenzo;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F*, di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura o al signor sindaco di Grotte S. Stefano entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Viterbo, addì 15 dicembre 1885.

4218 *Per il Sottoprefetto*: A. RAIMOLDI.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

Ufficio del Registro di Castel di Sangro

AFFITTI — Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì quattordici corrente mese di dicembre nell'ufficio del registro di Castel di Sangro è stato deliberato l'affitto dello stabile denominato *Tenuta di Montedimezzo*, posta nei comuni di Vastogirardi e Castel di Sangro, per l'offerto prezzo di lire diciassettemila quattrocento (L. 17,400).

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta d'aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore undici (11) del giorno 30 corrente mese, e che la offerta sarà ricevuta dall'ufficio suddetto insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Castel di Sangro, addì 15 dicembre 1885.

4256 *Il Ricevitore*: T. DE MARTINI.

Municipio di Piedimonte d'Alife

AVVISO D'ASTA di ultimo e definitivo incanto per lo appalto della riscossione del dazio di consumo governativo, addizionale e comunale, pel quinquennio 1886-90.

Essendosi presentata in tempo utile, e nei termini designati, la offerta di miglioria in grado di ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione per lo appalto della riscossione del dazio di consumo governativo, addizionale e comunale pel quinquennio 1886-90, si reca di pubblica notizia che nel giorno 31 del corrente mese di dicembre, alle ore 11 antimeridiane, nella sala all'uopo destinata nel palazzo comunale, innanzi al sottoscritto, o chi da lui delegato, avrà luogo l'ultimo e definitivo incanto per lo appalto anzidetto, sull'annuo prezzo migliorato di lire 51,476 25, subordinatamente all'osservanza della tariffa, regolamenti e capitoli di oneri formati dall'Amministrazione comunale, superiormente approvati, ed indicati negli avvisi d'asta anteriormente pubblicati, ed ai quali abbiasi relazione per tutto quanto riguarda il presente appalto.

Gli atti che vi si riferiscono sono visibili in tutti i giorni nella segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

Piedimonte, 21 dicembre 1885.

4323 *Il Sindaco*: ERCOLE D'AGNESE.

MUNICIPIO DI MAGLIE

Avviso di seguita aggiudicazione.

Il sindaco di Maglie avvisa il pubblico che colla subasta tenutasi oggi medesimo il subappalto del dazio consumo governativo pel quinquennio 1886-1890 è rimasto aggiudicato a bene di Gaetano Ala fu Francesco per l'annua somma di lire ventisettemila seicentoquaranta, nell'interesse dei comuni componenti il mandamento di Maglie consorziati.

Per termini abbreviati che scadono col giorno 26 andante, alle ore due pomeridiane, si potranno ricevere offerte in aumento non minori del ventesimo.

Tutti gli atti riferibili alla subasta sono visibili presso l'ufficio municipale.

Per accettarsi la domanda di ventesimo si deve depositare il decimo del risultato dell'intero prezzo e le spese.

Maglie, li 21 dicembre 1885.

Il Sindaco ff.: DONATO FERRAMOSCA.

4333 *Il Segretario*: C. MIGLIETTA.

Intendenza di Finanza in Trapani

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 5, situata nel comune di Pantelleria (contrada Margana), assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Pantelleria, e del presunto reddito lordo di lire 150 annue.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Trapani, addì 18 dicembre 1885.

4284 *L'Intendente*: RIPOLI.

Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino

Avviso d'Asta.

In seguito alla deserzione dei due incanti indetti con gli avvisi 30 passato novembre e 9 dicembre, nn. 1284 e 1320, si notifica al pubblico che nel giorno 28 corrente mese di dicembre, innanzi alla Commissione amministrativa del Manicomio, od innanzi ad un membro della medesima a ciò delegato, si procederà ad un terzo esperimento d'asta per l'appalto in lotti di stinti delle seguenti forniture per il Manicomio stesso.

1. Fornitura del pane.
2. Id. delle carni vaccine.
3. Id. della pasta per minestra.
4. Id. delle carni suine.

L'incanto del primo lotto avrà luogo alle ore 10 ant., alle 11 quello del secondo lotto, ad un'ora pom. quello del terzo, ed alle 2 quello del quarto ed ultimo lotto.

I nuovi incanti vengono aperti sui prezzi attualmente praticati dal Manicomio per le provviste dei suddetti generi, e cioè:

Pane di lusso	L. 60	il quintale
Id. buffetto	» 37	id.
Id. traverso	» 27	id.
Carni vaccine	» 140	id.
Pasta da minestre coll'ovo	» 65	id.
Id. bianca	» 40	id.
Salame, prosciutto, mortadella	» 250	id.
Cotechino	» 180	id.
Lardo e strutto	» 135	id.
Salsiccia	» 135	id.
Carne fresca di maiale	» 120	id.

Il presente esperimento d'asta che seguirà col metodo di partiti segreti determinati ed incondizionati, prodotti su carta bollata da una lira, è definitivo, ed i singoli appalti saranno aggiudicati senza ulteriori esperimenti, a chi offrirà un maggiore ribasso sul calcolato complessivo importo delle forniture e di cui ai relativi capitolati speciali, ostensibili ad ognuno nell'uffi cio amministrativo del Manicomio, e cioè:

1° lotto — Fornitura del pane (appalto quinquennale) sull'importo di lire 101,525.

2° lotto — Fornitura delle carni vaccine (appalto quinquennale) sull'importo di lire 101,500.

3° lotto — Fornitura della pasta per minestra (appalto quinquennale) sull'importo di lire 14,125.

4° lotto — Fornitura delle carni suine (appalto biennale) sull'importo di lire 8820.

Si richiamano inoltre le avvertenze enunciate nell'indicato avviso d'asta del 30 novembre p. p., n. 1284, P. G., ai nn. 2, 5, 7 e 8, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, del giorno 1° corrente, e nel supplemento al periodico degli annunzi legali della provincia in data del successivo giorno 2.

Si procederà egualmente ad aggiudicazione definitiva, quando si presenti anche un solo offerente, sempre però quando l'offerta che esso presenterà porti un ribasso sull'importo di cui sopra.

Pesaro, 20 dicembre 1885.

D'Ordine della Deputazione Provinciale e della Commissione Amministrativa del Manicomio

4325 *Il Segretario capo*: G. SPADINI

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di secondo incanto.

Essendo il dì 6 del corrente mese di dicembre, andata deserta la subasta di primo incanto per l'appalto della manutenzione di chilometri 98·790 di diverse strade esterne indicate nel relativo capitolato del 27 dicembre 1884, giusta le condizioni ivi trascritte e le modifiche votate colla successiva deliberazione consigliare del 18 settembre passato mese, si deduce a pubblica notizia che nel dì 2 del prossimo mese di gennaio, alle ore 10 ant., su questo palazzo di città, innanzi al sindaco, o a chi per esso, si terrà un secondo esperimento per detto appalto, e si farà luogo all'aggiudicazione, quand'anche non si abbia che un solo offerente.

L'asta sarà tenuta per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, ed a base di quanto venne stabilito nel precedente avviso d'asta.

Il dato di licita è fissato in lire 6675 annue, e l'appalto verrà aggiudicato al migliore offerente in ribasso.

Tutte le condizioni d'appalto sono visibili sulla segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

In ultimo, il termine per l'offerta del ventesimo scadrà al mezzodì del 17 gennaio entrante mese.

Monopoli, 17 dicembre 1885.

Visto — *Il Sindaco ff.*: M. PALMIERI.

4296 *Il Segretario*: T. PALMISANI.

MUNICIPIO DI CARDITO

AVVISO D'ASTA per definitivo incanto a termini abbreviati.

Essendosi presentata in tempo utile un'offerta di ventesima sulla somma di lire 51,850, per la quale venne provvisoriamente aggiudicato al sig. Millo Giovanni l'appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali di consumo di questo comune e suo villaggio, pel quinquennio 1886-90, con verbale, ad estinzione di candela vergine, del dì 5 corrente,

Si fa noto al pubblico che l'incanto definitivo avrà luogo in quest'ufficio comunale il giorno 28 corrente, alle ore 11 ant., dinanzi al signor sindaco o chi per esso, assistito dal sottoscritto segretario, aprendosi la gara sulla somma di lire 54,442 50, ed in base alle condizioni stabilite nel primitivo avviso d'asta in data 10 novembre ultimo.

Cardito, 21 dicembre 1885.

Per il Sindaco — *L'Assessore ff.*: PASQUALE AIELLO.

4320 *Il Segretario*: DE DOMINICI.

Intendenza di Finanza di Catania

Avviso di concorso *per la concessione di rivendita tabacchi.*

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della seguente rivendita:

Rivendita nel comune di Piedimonte Etneo, luogo detto Presa, assegnata per la levata al magazzino dei tabacci di Linguaglossa, del presunto reddito annuo di lire 200.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale delle inserzioni giudiziali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, della fedina criminale, dello stato di famiglia e dei documenti che comprovino i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Catania, 18 novembre 1885.

4312 *L'Intendente*: MAYER.

Intendenza di Finanza di Catania

Avviso di concorso *per la concessione di rivendita tabacchi.*

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della seguente rivendita:

Rivendita nel comune di Nicosia, da situarsi nel quartiere S. Michele, assegnato per le levate allo spaccio all'ingrosso di Nicosia, del presunto reddito di lire 200 annue.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale delle inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fedina criminale, dello stato di famiglia e dei documenti che comprovino i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Catania, 18 novembre 1885.

4311 *L'Intendente*: MAYER.

Intendenza di Finanza di Catania

Avviso di concorso *per la concessione di rivendita tabacchi.*

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della seguente rivendita:

Rivendita nel comune di Linguaglossa, da situarsi nel centro del quartiere Sciotto, assegnato per le levate al magazzino di Linguaglossa, del presunto reddito annuo di lire 200.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fedina criminale, dello stato di famiglia e dei documenti che comprovino i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Catania, 18 novembre 1885.

4313 *L'Intendente*: MAYER.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere rende noto che nell'udienza del giorno 17 dicembre 1885 avanti il suddetto Tribunale ebbe luogo la vendita dei sottodescritti stabili ad istanza del Pio Educandato Femminile Tempesti, rappresentato dal presidente sig. Porta avv. Francesco a carico di Luzzitelli Giuseppe fu Gio. Battista, e terzi possessori.

Descrizione degli stabili.

Lotto I. — Terreno parte seminativo vitato, e parte palara, in territorio di Capranica, cont. Rielli, mappa sez 1ª, nn. 1358, 1363, 1364, di ettari 1 63, confinanti Paradisi Rocco, stradello e Speranza Edoardo fu Filippo, gravato del tributo di lire 14 15.

Deliberato al sig. Crocicchia Francesco per lire 854.

Lotto II. — Terreno seminativo, castagnato, vitato, cont. Regagni, territorio suddetto, mappa sezione 1ª, numeri 1435, 1436, 1437, 1438, di ettari 1 62 80, confinanti Annesi Silvestro fu Francesco, la strada, Dante Giuseppe fu Terenziano, gravato del tributo di lire 9 85 e di canone a favore dell'Arcipretura.

Deliberato al sig. Crocicchia Francesco per lire 596.

Lotto III. — Terreno seminativo-cesivo, cont. Foschi, territorio suddetto, mappa sez. 3ª, n. 1140, di are 42, confinanti Prebenda rettorale, goduta da Cocozza D. Luigi, strada e Demanio succeduto alla Fabbrica di S. Maria, gravato del tributo di lire 0 24

Deliberato al sig. Petrucci Camillo per lire 19 40.

Lotto IV. — Terreno seminativo vignato con casa rurale, cont. Taio e Regagni, territorio suddetto, mappa sez. 1ª, nn. 1446 sub. A, 1452, 2421, 1447, 1449, 1450, 1451, di ettari 1 91 30, confinanti strada, Marangoni Rosa, Mautrici Luigi, gravato del tributo di lire 5 78 e del canone di lire 2 65 a favore del Canonicato vacante, e pure di canone a favore dell'Arcipretura.

Deliberato al sig. Mautrici Luigi per lire 345 80.

Lotto V. — Prato, cont. Pescatore, territorio suddetto, mappa sez. 3ª, numero 959, di ari 33, confinanti Francini Domenico e fratelli fu Terenziano, strada, Bramini Carlo e Gaetano, gravato del tributo di lire 0 97.

Deliberato al sig. Cherubini Cristoforo per lire 63 20.

Lotto VI. — Terreno, cont. Regagni territorio suddetto, parte seminativo e parte palara, mappa sez. 1ª, n. 1448, e porzione al n. 1446, di ari 27 50, confinanti Annesi Silvestro e Luzzitelli Gio. Battista, gravato del tributo di lire 1 56 e di canone a favore dell'Arcipretura.

Deliberato al sig. Lucciola Vincenzo per lire 98 60.

Lotto VII. — Casa in Capranica, via Castel Vecchio, primo piano, composta di un vano, un magazzino e di altri due vani, confinanti strada e Tempesti Vincenzo, mappa n. 43 sub. 2, e 42 sub. 2, del tributo di lire 2 31.

Deliberato al sig. Mautrici Luigi per lire 143 60.

Lotto VIII. — Cantina in Capranica, cont. Piazza Padella o Ponticello, confinanti Speranza Giuseppe, eredi Cocozza, e via Ponticello, mappa nn. 78 2 e 1051, del tributo di lire 5 25.

Deliberato al sig. Speranza Giuseppe per lire 320.

Lotto IX. — Stalla in Capranica, cont. S. Vincenzo, confinanti eredi Cocozza, Speranza Luigi e via pubblica, mappa n. 553 4, del tributo di lire 0 70.

Deliberato al sig. Palazzi Stefano per lire 48.

Che su detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque purchè abbia ottemperato alle condizioni di cui all'art. 680 del Codice di procedura civile,

E che il termine utile per fare tale aumento scade col giorno 1° gennaio 1886.

Viterbo, 19 dicembre 1885.

4318 Il cancelliere BOLLINI.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.
CON SEI DECIMI DI RIBASSO.

A richiesta di Alessandro Di Pietro, nei nomi ecc., nel giorno 29 gennaio prossimo, avanti la prima (1ª) sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto per la vendita del fondo qui appresso descritto, pignorato in danno di Bertollini Francesco, per il prezzo ribassato di lire 4409 83.

Fondo da subastarsi posto in Morlupo.

Casa di 3 piani e 16 vani, ai civici numeri 51-54 della via del Corso, distinta in mappa coi numeri 227 sub. 2, 228 sub. 1, 229 sub. 1, confinante con la strada, il principe Borghese ed i fratelli Narducci.

Roma, 21 dicembre 1885.

4328 Avv. F. ANTONICOLI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento tanto della ditta A. Pasinati e C., commerciante in generi di merceria, con negozi in Roma, via Nazionale e via della Sapienza, quanto dei suoi componenti Pasinati Augusto, Marzelli Tommaso e Longo Felice; che alla relativa procedura è stato delegato il giudice cav. Marino Morelli, e nominato curatore provvisorio l'avvocato Federico Traversi, domiciliato in piazza Firenze, n 24; che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di venerdì 8 gennaio 1886, ore due; che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibile il 18 stesso, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di giovedì 4 febbraio 1886, ore due, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 19 dicembre 1885.

4281 Il canc. L. CENNI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel dì 15 gennaio 1886, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita in grado di sesta degl'infrascritti immobili espropriati ad istanza dell'Istituto del Credito fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma in danno di Ruffoli Vecchi Luisa.

L'incanto sarà aperto sul prezzo come appresso distinto offerto dal signor Angelo Sabatani, e cioè: 1. lotto lire 5624; 2. lotto lire 759; 3. lotto lire 1295; 4. lotto lire 829; 5. lotto lire 2660.

Descrizione dei fondi posti nel comune di Palestrina.

1. Fabbricato in via del Sole, ai civici nn. 24, 25, 26, 27 e di mappa 1 e 2 sub. 1.

2. Terreno seminativo cesivo, voc. Grotte del Ceraso, mappa nn. 123, 124, 125, sez. 4ª.

3. Terreno vignato. Voc. Colle dell'Arco, mappa nn. 2012, 2027, 2044, 2024, 2026, 2020, 2022, 2042, 2021, sez. 1ª.

4. Diretto dominio di un terreno vignato, voc. Le Sterpare, mappa nn. 87, 88, 156, 287, 288, 289, 290, 291, sez. VI.

5. Terreno seminativo vignato, voc. Bassa di Canneto, nn. di mappa 1942, 2626, 1944, 1945, 1943, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, sez. 1ª.

Roma, 19 dicembre 1885.

4262 Avv. IGNAZIO GIOAZZINI, proc.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO.
per vendita giudiziale.

Nel giorno 28 gennaio 1886 avanti il Tribunale civile di Viterbo, si procederà ad istanza del Demanio nazionale contro Mariani Don Francesco fu Matteo, domiciliato a Nepi, alla vendita giudiziale, a secondo ribasso, dei seguenti stabili, autorizzata con sentenza 20 e 21 maggio 1885.

Descrizione degli stabili posti nel territorio di Nepi.

Lotto 1° — Terreno seminativo in vocabolo Vado la Mola e Pian Candelo, distinto in mappa sez. 5ª, coi nn. 182 e 183, confinante le strade di Monterosi, Paradisi e strada di Monte Bianchetto, salvi, ecc., della superficie di ettari 2,53 40, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 80.

Terreno seminativo in vocabolo San Benedetto, distinto in mappa sezione 3ª, coi nn. 366 e 502, confinante Flacchi, Sansoni e fosso, della superficie di ettari 1,14 50 del tributo diretto di lire 10 21.

Terreno seminativo vocabolo Prato della Stanza distinto in mappa sez. 4ª, coi nn. 67 e 68 sub. 1 e 2, 65, 70, 71, confinante il fosso di Valdieno, canonicato Cantaria, compagnia del Sacramento, salvi, ecc., della superficie di ettari 5, 66 20 gravato del tributo diretto di lire 3 60.

Lotto 2° — Terreno prativo in vocabolo Pianetti, o Valle Passarella, distinto in mappa sez. 8ª, coi nn. 167 e 168 confinante De-Santis, ospedale Paris, salvi, ecc., della superficie di ettari 1.4 90.

Terreno seminativo, vocabolo Pascibove o Campo del Pozzo, distinto in mappa sez. 8ª col n. 173 sub. 1 e 2, della superficie di ettari 8 90 50, del tributo diretto ambedue di lire 17 62.

Lotto 3° — Terreno seminativo in vocabolo Crocicchio, o Campo del Maglio, distinto in mappa sez. 6ª col numero 73 sub. 1, 2 e 3, confinanti Bennicelli, confine di Monterosi, salvi ecc., di ettari 6 65.

Terreno simile, vocabolo Pianetti, o Valle Lettera, distinto in mappa sez. 8ª col n. 213, confinanti gli eredi Pisani, Salvatore Pazzaglia, salvi ecc., della superficie di ettari 2 14 60, gravati ambedue del tributo diretto di lire 12 85.

Lotto 4° — Terreno prativo adacquativo in vocabolo La Botte, o Gli Archi, distinto in mappa sez, 2ª col n. 444, confinanti Ospedale, Faccini, Flacchi, salvi ecc., della superficie di ettari 1 42 80, gravato del tributo diretto di lire 12 21.

Terreno seminativo in vocabolo Gli Archi, o Fontana Cupola, distinto in mappa sez. 3ª coi nn. 219 e 419, confinanti Riggeri Francesco, Domeniconi, il fosso, salvi ecc., della superficie di ett. 1 45 10, gravato del tributo diretto di lire 19 89.

Lotto 5° — Terreno prativo querciato in vocabolo Costornella, distinto in mappa sez. 5ª coi nn. 36 e 37, confinanti Sansoni, Capelloni e strada, salvi ecc., della superficie di ett. 1 06.

Terreno seminativo querciato, vocabolo Cencio, o Spaventa, distinto in mappa sez. 5ª col n. 50 sub. 1 e 2, confinanti Bennicelli, Viterbini, Paradisi e strada di Monterosi, della superficie di ett. 8 63 50, gravati ambedue del tributo diretto di lire 32 26.

Lotto 6° — Terreno seminativo largo, voc. S. Marcello o Valle Petrone, distinto in mappa sez. 5ª, coi numeri 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 290, 291 sub. 1, 2 e 3, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 308, 309, 251, 252, 253, 254, e sez. 8ª, numeri 288, 289, confinanti Bennicelli Filippo, Giovannelli Vincenzo, via Consolare, salvi ecc., della superficie di ettari 50 20 10.

Terreno seminativo a vicenda, vocab. Pratuccio o Valle dei Salci, distinto in mappa sez. 3ª, col n. 181, confinanti Viterbini Alessandro e Pazzaglia Pietro, salvi ecc., della superficie di are 85 e centiare 70, gravati ambedue del tributo diretto di lire 31 26.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 20 dicembre 1885.

Avv. GIUSTINO GIUSTINI proc.
4292 erariale delegato.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel dì 15 gennaio 1886, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita in grado di sesto del seguente immobile espropriato in danno della signora Ruffoli Vecchi Luisa in Labbatani, ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco di S. Spirito di Roma.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal signor Alino Cialdeo in lire 250.

Descrizione del fondo.

Castagneto ceduo posto nel comune di Palestrina, in vocabolo Stella o Vigesimo, segnato in mappa sez. II, n. 1703.

Roma, 19 dicembre 1885.

4263 Avv. CARLO PATRIARCA proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO DI VENDITA.

Si rende noto che avanti il Regio Tribunale di Velletri nell'udienza del 27 gennaio 1886 si procederà all'incanto degli infrascritti fondi posti in Sermoneta e suo territorio in un solo lotto pel complessivo prezzo di lire 5435 58 e nel caso non vi fossero offerenti sarà proseguito l'incanto stesso in quattro lotti in calce descritti e colle condizioni espresse nel bando ad istanza di Palmira Giannini ammessa al gratuito patrocinio con decreto 4 ottobre 1884 a danno di Pizi Don Stefano ed altri.

1° lotto — Casa di abitazione nell'interno di Sermoneta in via della Valle, n. 4, per lire 1980.

2° lotto — Terreno vignato, cannetato e seminativo in contrada Pozzo Vione, lire 1853 85.

3° lotto — Terreno seminativo in contrada Merluzzo, e terreno seminativo ed olivato in contrada Madonna delle Grazie, in complesso lire 811 98.

4° lotto — Terreno seminativo in contrada Rio, e terreno prativo in contrada Monte Gallo, nel complessivo prezzo di lire 789 75.

Velletri, 15 dicembre 1885.

4259 PIETRO avv. VAGNOZZI.

(3ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si reca a pubblica notizia per ogni effetto di legge che la R. Corte di appello di Roma con decreto 20 novembre 1885, sull'istanza di Etiennette e Maria Magnin, maritate a Giacomo e Giuseppe Cons, figlie ed eredi di Giovanni Francesco Magnin fu Giovanni, morto, intestato a Chévrier (Francia) il 15 agosto 1879, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a convertire in rendita semplice al portatore la cartella di rendita nominativa italiana di lire cento, intestata al detto Giovanni Francesco Magnin, portante il num. 37527, creata il 28 agosto 1862, non affetta da nessun vincolo od onere ipotecario, e a consegnare liberamente il titolo al sottoscritto quale procuratore delle sullodate Etiennette e Maria Magnin.

Roma, 27 novembre 1885.

3500 Avv. LUCIANO MORPURGO.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.